

segue
dalla 1ª

1849 30 settembre. Santa Cresima nella chiesa parrocchiale di Gavi.

La santa Cresima la ricevette da Mons. Alerano Pallavicini e la pietà dei genitori di Maria Mazzarello e lo zelo di don Pestarino (parroco di Mornese e direttore spirituale di Maria, nota della Redazione) ci autorizzano a ritenere che l'abbia ricevuta con le migliori disposizioni.

1853 Maria Domenica Mazzarello entra nella Pia Unione delle Figlie di Maria.

Ora tra le giovani di soda pietà, vi era una certa Angela Maccagno, nata nel 1832, figlia di madre vedova, alquanto benestante per beni di fortuna, mediocramente istruita, la quale più tardi, per le esortazioni di don Pestarino, prese la patente di maestra, a Genova, ed ebbe la scuola municipale.

Questa pia giovane, dopo aver parlato con una sua cugina, un giorno, circa l'anno 1851, suggerì a don Pestarino l'idea di fare un piccolo regolamento per quelle che non potevano o non volevano farsi religiose, ma non intendevano maritarsi e volevano santificarsi nel mondo.

L'idea non dispiacque al pio sacerdote, il quale le rispose che lo preparasse lei stessa; egli l'avrebbe riveduto.

La Maccagno fece un abbozzo e lo consegnò a don Pestarino al quale non dispiacque codesto Regolamento e fondò (anno 1853) la Pia Unione, formata da cinque giovani tra le quali anche Maria Mazzarello che aveva allora 16 anni.

Più tardi le aggregate crebbero fino a 15.



da: FERDINANDO MACCONO, *Santa Maria D. Mazzarello*, vol. I, pagg. 482

 Don Bosco Li Parla...
educare

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

1

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI NELLA VITA DI MARIA MAZZARELLO

1837-1853



da: *Lei la prima*, Editrice Elledici, 44 tavole a fumetti

1837 9 maggio. Nascita e Battesimo ancora lo stesso giorno.

Il padre, nativo del luogo, si chiamava Giuseppe e la madre Teresa Maddalena Calcagno, della vicina parrocchia di Tramontana, diocesi di Genova. Egli, accorto, operoso e onesto campagnuolo; essa, dotata di semplicità evangelica, e buona e diligente massaia.

Maria fu la prima di sette figli che allietarono la modesta casa dei fortunati genitori.

La bambina fu battezzata, come si soleva allora, in quasi tutte le famiglie cristiane, lo stesso giorno in cui nacque, ed ebbe i nomi di Maria, in onore della Madonna e di Domenica per ricordare il padre e la madre del babbo che si chiamavano Domenico e Domenica. In casa era chiamata semplicemente *Main*.

I pii coniugi per devozione alla Madonna, imposero poi anche il nome di Maria alle altre due figlie che il Signore diede loro.

1849 4 aprile. Prima Comunione nella chiesa di Mornese il mercoledì santo.

Da notizie avute dai più vecchi del paese e da qualche sacerdote, Maria fece la sua Prima Comunione nel 1849, e secondo l'uso antico di Mornese, il mercoledì santo, che in quell'anno cadeva il 4 aprile.

segue
in 4ª



QUI VIVE E LAVORA LA FAMIGLIA MAZZARELLO: PADRE, MADRE E SETTE FIGLIOLI. MARIA E' LA PRIMOGENITA.

QUELLA TUA FIGLIOLA CI BATTE TUTTI SUL LAVORO.

GLIELO DICO SEMPRE: SE CONTINUI COSI' NON TROVERO PIU' LAVORANTI PER LE MIE VIGNE. TEMONO DI SFIGURARE...



MA CHE FA ORA? SCAPPA?



IMPROVVISAMENTE UN DUBBIO HA TURBATO L'ANIMA LIMPIDA DI MARIA. E' COME FOSSE SCATTATA UNA MOLLA.



A S. STEFANO, DELUSIONE...

MARIA MAZZARELLO SA CHE DON PESTARINO, IL SUO DIRETTORE SPIRITUALE, E' ASSENTE DA MORNESE. E ALLORA PRENDE DI CORSA UN VIOTTOLO PER S. STEFANO, PER TROVARE UN ALTRO SACERDOTE.



GESU', NON VOGLIO PERDERTI DOMANI.



IL PARROCO NON C'E' E NON SO QUANDO TORNA.

MARIA, LASCIATO S. STEFANO, STA PER RIPRENDERE LA STRADETTA CHE SALE VERSO CASA; MA QUESTO SIGNIFICA CHE L'INDOMANI MATTINA DOVRA' ASTENERSI DALLA COMUNIONE...



CHE FARE?

HA GIA' CORSO TANTO. CORRERA' ANCORA ALTRI CHILOMETRI E CHILOMETRI, SU E GIU' PER LE COLLINE, VERSO UN ALTRO PAESE...



NON POSSO MANCARE AL MIO IMPEGNO CON GESU', COSTI QUEL CHE COSTI.

MARIA E' GIUNTA TRAFELATA ALLA CANONICA DI UN'ALTRA PARROCCHIA.

IL PARROCO HA OSPITI A CENA, CARA LA MIA RAGAZZA, E NON SI PUO' DISTURBARLO.

MA E' IMPORTANTE, E' URGENTE!



DILLO A ME. IO RIFERISCO A LUI E TORNO SUBITO CON LA RISPOSTA, VA BENE?

NO, E' UN SEGRETO... LA PREGO... ME LO CHIAMO... UN MOMENTO SOLO.



LA VECCHIA DOMESTICA SI E' ALFINE ARRESA E MARIA PUO' CONFIDARSI COL SACERDOTE.



HO PECCATO?

MA NO, MIA BUONA FIGLIOLA, E' COSA DA NIENTE. DOMANI PUOI FARE BENISSIMO LA COMUNIONE.

IL CUORE IN FESTA RITMA LA LINGUA SCALOPPATA DEL RITORNO ALLA "VALPONASCA". UN COLLE DOPO L'ALTRO. MARIA E' SEMPRE PIU' AVVOLTA DALLE OMBRE DELLA NOTTE CHE SCENDE. MA I SUOI OCCHI BRILLANO DI FELICITA': POCHE ORE DI SONNO E, ANCORA PRIMA DELL'ALBA, SI RIMETERA' IN CAMMINO PER SCENDERE, COME OGNI GIORNO, ALL'APPUNTAMENTO CON GESU', NELLA CHIESA DI MORNESE.

